

STUDIO LEGALE MANZELLA

Via B. Mattarella n. 138
Bagheria (PA) cap. 90011
info@studiolegalemanzella.com
www.studiolegalemanzella.com
Tel. 091 8432278
Mobile 346 1887330
Fax. 0919100611

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

***LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL SOVRAINDEBITATO
AI SENSI DEL TITOLO V, CAPO IX, ART. 268 e s.s. del C.C.I.I.***

Per il

“CONSORZIO C.D.F. AUTO SERVICE” IN LIQUIDAZIONE, Codice fiscale e P. Iva 04703120826, con sede legale in Casteldaccia (PA) alla c/da Schettino s.n.c., CAP 90011, in persona del liquidatore e rappresentante dell'impresa, sig. **DI FALCO Giuseppe**, (C.F. DFLGPP50A01A719P), nato a Baucina (PA) il 01.01.1950 e residente in Casteldaccia (PA) alla c/da Schettino A, cap 90014, rappresentato e difeso, giusta procura in calce rilasciata, ai sensi dell'art. 83 c.p.c. così come modificato dall'art. 45, c. 9, lett. c), Legge 18 giugno 2009, n. 69, su foglio separato dal quale è stata estratta copia informatica per immagine inserita nella busta telematica contenente il presente ricorso, dall'Avv. Pia Maria Manzella, (C.F. MNZPMR78C41G273H), mob. 3461887330, Fax 0919100711, PEC: piamaria.manzella@cert.avvocatitermini.it, con studio sito in via B. Mattarella n. 138, Bagheria (PA), elettivamente domiciliato presso lo Studio Legale Manzella, il quale, inoltre, dichiara insieme al suo difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. 091 / 9100611, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: piamaria.manzella@cert.avvocatitermini.it.

1. Premesse

Il liquidatore e rappresentante legale del **“CONSORZIO C.D.F. AUTO SERVICE” IN LIQUIDAZIONE**, sig. **DI FALCO Giuseppe**, (C.F. DFLGPP50A01A719P), nato a Baucina (PA) il 01.01.1950 e residente in Casteldaccia (PA) alla c/da Schettino A, CAP 90014, trovandosi nelle

condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, e non ricorrendo cause ostative, a mezzo dello scrivente procuratore, ha depositato, innanzi all'Intestato Tribunale in data **02.02.2023**, ricorso per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e relativa istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.

Il **15.02.2023**, il Giudice Dott.ssa Giovanna Debernardi, nel procedimento recante il numero 200/2023 R.G., nominava l'Avv. **Maria Lucia Iovino**, con studio in Alia, Via R. Muzio Salvo n. 24, quale professionista incaricato, ex art. 15 comma 9 L. 3/2012, oggi regolato agli artt. 27 e 65 C.C.I.I., per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento. **(Si allega provvedimento di nomina sotto al n. 1).**

In presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera c), del C.C.I.I. pertanto, il sottoscritto procuratore, ha predisposto la Proposta di liquidazione controllata, di seguito illustrata, per la composizione della crisi da sovraindebitamento che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C.

2. Requisiti di ammissibilità

Innanzitutto, si fa presente che ricorrono i presupposti di cui agli artt. 2, 268 e ss del C.C.I.I., ed inoltre la ricorrente non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

3. Storia dell'attività d'impresa e cause di indebitamento.

Il consorzio nasce il 27 gennaio del 1999 tra i Signori Russo Fedele, Colletta Gaetana, Di falco Giuseppe, per svolgere in forma associata l'attività di revisione auto. Al consorzio aderiscono i proprietari di officine della zona.

Nell'Anno 2012 la sede operativa del consorzio CDF viene spostata in quanto dai proprietari viene richiesto di lasciare i locali fino a quel momento utilizzati; questo spostamento di per sé comporta una perdita di clientela, oltre che la perdita dell'avviamento. Si veda riscontro visura storica che si allega sotto il n. 2.

Nel 2015 uno dei soci, Sig. Colletta Gaetano, decide di uscire dal consorzio, gli viene pertanto restituita la quota di Euro 20.000 in piccole tranches. Si veda visura a riscontro cessione quote che si allega

Lo stesso ex socio, apre un concorrente centro Revisione auto portando con sé un'altra fetta di clienti;

Tali emorragie di clientela provocavano al consorzio consistenti perdite di fatturato che comportavano l'impossibilità di fare fronte spesso al pagamento delle imposte, scegliendo nell'impossibilità di pagare tutto, di corrispondere lo stipendio ai lavoratori.

La crisi è diventata irreversibile nel momento in cui il Consorzio **ha perso l'autorizzazione per svolgere la sua unica attività di revisione auto.**

Il Consorzio infatti era autorizzato dalla SPMCPA Motorizzazione Civile Area Metropolitana di Palermo, allo svolgimento dell'attività di revisione periodiche dei veicoli a motore ai sensi del comma 8 art. 80 del D.lgs n.285/1992 del codice della strada. A seguito della visita e prova ai sensi dell'art. 78 cds per ripunzonatura d'ufficio del telaio di un veicolo targato EJ160LF in data 26.04.2022 e da successive verifiche emergeva che la revisione effettuata in data 06.07.2013 risulta affetta da un errore per il quale il numero di telaio impresso sul veicolo non risultava conforme a quello indicato nella carta di circolazione.

Per questa ragione il Servizio SPMCPA della motorizzazione civile di Palermo revocava l'autorizzazione per effettuare le revisioni degli autoveicoli n. PA000352 Codice impresa Pa/AE5 dichiarando il Centro di revisione Veicoli " Consorzio C.D.F Auto Service" con sede a Casteldaccia (PA) contrada Schettino snc, decaduto dall'autorizzazione a svolgere l'attività di revisione dei veicoli a motore .

Il Consorzio, pertanto, dal 11.07.2022 risulta impossibilitato a svolgere la sua attività principale, con il conseguente accumulo di posizioni debitorie dal momento che non riesce a convertire la strumentazione dell'officina che era adatta solo per effettuare le revisioni. Di fronte all'impossibilità di portare avanti qualsiasi attività di impresa, per evitare l'accumulo di ulteriori perdite, l'amministrazione decide di mettere in liquidazione il Consorzio ed avvalersi di uno strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento quale la liquidazione controllata.

In conclusione, nel 2020, la pandemia insieme alla revoca della licenza per revisionare ha definitivamente creato il definitivo squilibrio economico.

4. Dichiarazioni I.V.A. degli ultimi tre anni.

Il volume d'affari I.V.A., così come riportato nelle dichiarazioni IVA degli anni 2020, 2021 e 2022 **(si allegano dichiarazione IVA relativi agli ultimi tre anni sotto a nn. 3 A – 3 B – 3 C)**, così come risulta dalla predetta documentazione è stata, quindi, la seguente:

- **Anno d'imposta 2019**
(mod. IVA 2020): volume d'affari (VE50) pari ad euro 107.867,00;
- **Anno d'imposta 2020**
(mod. IVA 2021): volume d'affari (VE50) pari ad euro 96.188,00;
- **Anno d'imposta 2021**
(mod. IVA 2022): volume d'affari (VE50) pari ad euro 85.167,00.

TABELLA DELLA SOMMA DEL VOLUME D'AFFARI
ANNI D'IMPOSTA 2019/2020/2021
MODELLO I.V.A. 2020/2021/2022

2019	2020	2021
Euro 107.867,00	Euro 96.188,00	Euro 85.167,00

4.2 Dichiarazione di ulteriori ed eventuali redditi percepiti.

Non percepisce nessun altra tipologia di reddito se non quello derivante dell'attività principale di revisione di veicoli.

5. Situazione debitoria

Ad oggi la situazione debitoria della Società è la seguente:

1. **Agenzia delle Entrate – Riscossione** → euro **151.285,61** così come risulta da estratto di ruolo trasmesso dall'Ente al Professionista incaricato in data **13.04.2023**; (Si allega sotto al n. 4)
2. **I.N.P.S.** → debiti in fase amministrativa per euro **3.228,61**, di cui euro 3.043,00 per contributi ed euro 185,61 a titolo di sanzioni, così come risulta da precisazione del credito dell'ente inviata in data 13.04.2023; (Si veda all. n. 5)

3. **INAIL:** debito pari ad **euro 4.140,11**, oltre **euro 9,10** correnti, come da precisazione comunicata al professionista con incarico di O.C.C., che **si allega sotto il n. 6**;
4. **AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE:** debiti iscritti a ruolo per euro **17.488,88**;
5. **Comune di Casteldaccia →** non risultano esposizioni debitorie.

La ricorrente ha, pertanto, le seguenti pendenze debitorie, come si evince dalla tabella seguente:

CREDITORE	IMPORTO
I.N.P.S.	€ 3.228,61
Agenzia delle Entrate – RISCOSSIONE	€ 151.285,61
INAIL	€ 4.149,21
AdeR	€ 17.488,88
<u>TOTALE</u>	<u>Euro € 176.152,31</u>

CREDITI IN PRE DEDUZIONE:

O.C.C.	Euro 2.500,00
Spese Legali	Euro 2.925,00
<u>TOTALE</u>	<u>Euro 5.425,00</u>

6. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO, RAGIONI DELLA CRISI E DILIGENZA NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Come già esposto in narrativa, le cause che hanno determinato la situazione di sovraindebitamento della società ricorrente, sono esclusivamente riconducibili agli eventi determinati dall'exit di un consorziato, dalla pandemia dovuta al Covid 19, nonché, e soprattutto, dalla revoca della licenza .

Dal quadro descritto nella parte motiva del presente atto pare, quindi, evidente che la società ricorrente:

1. non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere;
2. non ha colposamente determinato il proprio stato di sovra-indebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, ma anzi lo ha, suo malgrado, subito a causa delle perdite di fatturato, dovuti agli eventi sopraindicati.

7. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

7.1 Conti correnti intestati ai ricorrenti

Il ricorrente è intestatario della seguente posizione verso Crédit Agricole e precisamente:

- conto corrente n. 01305/0000015157181, con IBAN: IT81 Q 06230 43070 000015157181, intrattenuto presso l'agenzia di Bagheria (PA) ed avente saldo al 31.03.2023 pari ad **€ + 257,76**; (Si allega sotto al n. 7)

7.2 Elenco di tutti i beni della società (ATTIVO REALIZZABILE)

- 1) ANALIZZATORE GAS SCARICO - BRAIN BEE - AGS 200 - SERIE N. 101206000516;
- 2) OPACIMETRO - BRAIN BEE - OPA 300 - SERIE N. 101112000243;
- 3) CONTAGIRI - BRAIN BEE MGT 300 EVO - SERIE N. 160509000312
- 4) PONTE SOLLEVATORE CON PROVA GIOCHI INTEGRATO - OMER SP2 SERIE N. 99/00083/001;
- 5) PROVA FRENI AUTO E MOTO - CORMART - AR 6802/234 - SERIE N. 0418;
- 6) PROVA VELOCITÀ – CORMART - WIND TEST - SERIE N. 0244;
- 7) FONOMETRO CON CALIBRATORE CAL 01 - BRUEL & KJAER - 2237EH SERIE N. 2713970;
- 9) PROVA FARI - W.T. ENGINEERING - PH 2010 MCTC - SERIE N. 015210333;
- 10) PLATE SCANNER - MMB – PLATESCANNER - SERIE N. 018250001374;
- 11) STAZIONE METEO - MMB (tecnoline LTD) - WS-2307-1R;

complessivamente valutato in **€ 15.000,00**, come da valutazione che si allega sotto il **n. 8**, della ditta RM Service di Russo Aldo, ditta specializzata nella manutenzione degli strumenti di cui sopra.

Oltre ai seguenti beni mobili presenti all'interno della sede operativa:

- 12) N. 1 computer, composto da monitor e tastiera
- 13) N. 1 stampante, marca “Samsung”
- 14) N. 1 stampante per etichette
- 15) N. 2 scrivania tipo ufficio
- 16) N. 1 sedia tipo ufficio
- 17) N. 3 armadietti;

oltre i suddetti beni strumentali per un valore approssimativo di circa **€ 660,00. (All. n. 8 A)**

Totale complessivo pari ad **€ 15.660,00.**

7.3 Beni mobili registrati.

Preliminarmente, dalla comunicazione pervenuta al Professionista incaricato, il Consorzio non risulta essere proprietario di alcun bene mobile registrato. **(Si allega PRA sotto al n. 9)**

PATRIMONIO GENERALE

Valore patrimonio immobiliare	<u>0,00 inesistente</u>
Valore beni mobili registrati	+ € 15.660,00
Valore patrimoniale mobiliare	+ Saldo c/c contabile finale al 31.03.23 + € 257,76 Saldo prepagata
TOTALE VALORE PATRIMONIO	+ € 15.917,76

8. Elenco degli eventuali atti di disposizioni compiuti dai ricorrenti negli ultimi 5 anni, ai sensi dell'art. 75, co 1, lett. d.

I ricorrenti non hanno compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni.

9. Indicazione di eventuali contenziosi pendenti e assenza di atti del debitore impugnati dal creditore.

Il legale rappresentante legale, inoltre, dichiara che il consorzio non è sottoposto a procedimenti pendenti, contenziosi civile e/o penali.

10. IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI

Il ricorrente intende con il presente atto avanzare la seguente proposta al fine di ottenere l'apertura della procedura di liquidazione controllata.

Nello specifico viene liquidato a disposizione dei creditori:

- Tutti i beni mobili sopra individuati, compreso il saldo della carta prepagata di cui sopra, per un valore complessivo stimato pari ad **€ 15.917,76**.
- **€ 4.200,00** a titolo di canone di locazione;

Dunque, il totale disponibile per i creditori è di: **€ 20.117,76**

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sin qui premesso, il sig. **DI FALCO Giuseppe**, nella spiegata qualità, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito, previo ogni incombente di rito ed ogni provvedimento opportuno,

VOGLIA

- 1) dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del suo patrimonio, nei termini proposti dallo stesso e validati dal Gestore della Crisi nominato avv. Maria Lucia Iovino;
- 2) nominare il Liquidatore, confermando l'incarico per economicità processuale, al Gestore già designato dall'Ill.mo Tribunale avv. Maria Lucia Iovino;

- 3) disporre che dal momento della dichiarazione di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive da parte dei creditori aventi titolo a causa anteriori;
- 4) disporre idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto, nonché la trascrizione del decreto a cura del Liquidatore, nei pubblici registri.

ALLEGATI:

Procura alle liti

1. Provvedimento di nomina O.C.C.
2. Visura immobile
3. Modello IVA 2020/2021/2022 per periodo d'imposta 2019/2020/2021 (All. 3 A – B – C)
4. Precisazione del credito AdE Riscossione
5. Precisazione del credito INPS
6. INAIL
7. Estratto conto
8. Perizia beni strumentali
 - 8A - Ulteriore elenco beni strumentali
9. PRA

Con osservanza.

Bagheria, 04.12.2023

Avv. Pia Maria Manzella